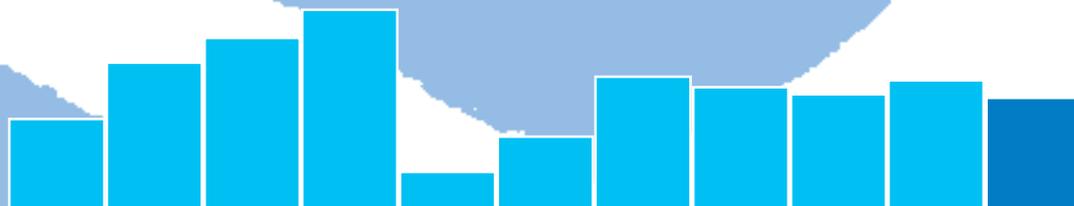


CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO

31 DICEMBRE 2018



www.cassacapuano.it

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO AL 31/12/2018

Sede in Napoli al Corso Garibaldi 32
Capitale Sociale al 31.12.2018 € 6.029.616,03 di cui versato € 4.511.525,37
Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale 80006710638
Repertorio Economico Amministrativo 42311
Albo Società Cooperative A100595

Iscritta nell'elenco degli enti e delle società cooperative,
costituiti tra i dipendenti di una amministrazione pubblica,
che svolgono la propria attività ai sensi dell'articolo 112, comma 7, del T.U.B.

Telefono 081285983 - e-mail box3@cassacapuano.it

www.cassacapuano.it

www.cassacapuano.it

Relazione sulla gestione

www.cassacapuano.it

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un risultato positivo pari a **€ 31.079,20.**

Il bilancio, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto avendo riguardo, per quanto compatibili, agli schemi ed alle disposizioni stabilite nel provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 2 agosto 2016.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL' ATTIVITÀ

La Società opera nel settore finanziario secondo principi mutualistici e solidali.

L'attività svolta consiste principalmente nel concedere ai singoli Soci prestiti personali fino ad un importo massimo di € 25.000,00.

Nel 2018 il Tasso Annuo Effettivo Globale applicato sui finanziamenti rimborsati mediante delega convenzionale è stato del 5%, mentre per i finanziamenti rimborsati mediante delega convenzionale assicurata, cessione del quinto dello stipendio o cessione del quinto della pensione è stato applicato il Tasso Annuo Effettivo Globale del 6%.

La Società si occupa, inoltre, della riscossione e dell'erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, nonché del "Premio Quiescenza" a favore dei Soci e degli ex Soci collocati a riposo.

La Società, già iscritta al n. 29171 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari, dal 30 dicembre 2013 è stata inclusa dalla Banca d'Italia nell'elenco degli enti e delle società cooperative costituiti tra i dipendenti di un'Amministrazione Pubblica che svolgono la propria attività ai sensi dell'articolo 112, comma 7, del Decreto Legislativo 385/1993 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

La Società è obbligata ad attuare tutte le procedure richieste dalle leggi vigenti in materia bancaria e creditizia, ed è tenuta ad adempiere, tra l'altro, a quanto prescritto in merito a:

- Credito al consumo (*Titolo VI D.Lgs. 385/1993*);
- Antiusura (*L. 108/1996, Circ. B.I. 4/3/2003, Istruzioni B.I. 12/8/2009*);
- Indagini Finanziarie (*L. 311/2004, L. 248/2005, D.D. A.E. n. 188870*);
- Anagrafe dei Rapporti (*L. 248/2006, D.L. 201/2011*);
- Antiriciclaggio (*L. 197/1991, D.Lgs. 56/2004, D.Lgs. 231/2007; D.Lgs. 90/2017*);
- Contrasto al Terrorismo (*D.Lgs. 109/2007*);
- Analisi Operazioni Sospette (*D.Lgs. 231/2007, Circ. B.I. 24/8/2010*);
- Protezione dei dati personali (*D.Lgs. 196/2003, R.E. 679/2016*);
- Igiene e sicurezza del lavoro (*D.Lgs. 81/2008*).

Tale quadro normativo e legislativo è in continua evoluzione, e richiede un'attenta e costante attività di studio e aggiornamento poiché l'inosservanza delle norme è punita con sanzioni amministrative e penali che possono essere poste a carico degli amministratori e dei sindaci, o a danno della Società; inoltre, in presenza di irregolarità accertate, la Banca d'Italia può disporre la sospensione delle attività fino a novanta giorni o vietarne la continuazione in maniera definitiva. Si pensi, ad esempio, al Decreto Legge n. 90 del 25 maggio 2017 che, nel recepire la IV direttiva europea antiriciclaggio, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di adeguata verifica della clientela, nonché l'obbligo di dotarsi di un sistema per favorire la segnalazione di condotte illecite, inasprendo inoltre le sanzioni previgenti.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Consiglio d'Amministrazione ha trovato una soluzione al problema dei tempi d'attesa per ottenere i prestiti: grazie alla Banca Popolare Etica, che ha concesso alla Cassa Maurizio Capuano un secondo mutuo chirografario, è stata azzerata la graduatoria delle domande in lista d'attesa per cui oggi è possibile ottenere il finanziamento nei tempi tecnici necessari ad espletare l'istruttoria.

Per celebrare il novantesimo anniversario dalla fondazione della Società, venerdì 2 febbraio 2018 presso lo Starhotels Terminus, il Consiglio d'Amministrazione ha organizzato il convegno sul tema "Favorire l'accesso al credito legale per contrastare sovra indebitamento ed usura", convegno che ha visto la partecipazione di oltre cinquanta persone tra le quali dirigenti aziendali, dirigenti sindacali, dirigenti di associazioni culturali, dirigenti di mutue e cooperative, oltre ai relatori: Dott. Umberto De Gregorio, Presidente dell'Ente Autonomo Volturmo Srl, Dott. Pasquale Ferro, Capo del Servizio Tesoreria dello Stato presso la Banca d'Italia, Dott. Stefano Maggi, Professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Siena, Dott. Alessandro Messina, Direttore Generale della Banca Popolare Etica, Dott. Elio Migliardi, Responsabile della Direzione Assicurativa della NET Insurance, Dott. Carmelo Sciacca, Presidente dell'Associazione delle Cooperative Finanziarie e Don Antonio Palmese, Cappellano Aziendale.

Il convegno, al quale hanno fatto seguito incontri e contatti con esponenti di spicco delle istituzioni creditizie, ha acceso l'attenzione sulle criticità insite in un quadro normativo obsoleto ed ha facilitato il rinnovo della convenzione con Ente Autonomo Volturmo S.r.l., che riconosce alla Cassa il diritto di affissione e diffusione di comunicati nonché l'utilizzo di locali per assemblee ed altre attività e sancisce la rinuncia dell'Azienda agli oneri amministrativi.

L'esercizio che si è appena concluso è stato caratterizzato dall'esame, approfondimento e ricerca di soluzioni atte a prevenire incagli e sofferenze.

Crediti deteriorati, incagli, sofferenze, fino a pochi anni fa erano termini a noi sconosciuti, che rappresentavano un fenomeno che andava assumendo dimensioni drammatiche nell'universo bancario, ma al nostro interno assolutamente irrilevante. In epoca recente però le cose sono cambiate: dal 2015 al 2018, 24 finanziamenti su 1365, sono stati classificati "problematici", mentre nel triennio precedente, dal 2011 al 2014, si erano verificati solo quattro casi analoghi.

Il Consiglio d'Amministrazione, vista anche la posizione aziendale nella gestione di questi casi, ha ritenuto necessario rivolgersi allo Studio Graziadei Ferreri per un parere in ordine alla coesistenza tra cessione di quota dello stipendio, delegazione convenzionale di pagamento e sopravvenuto pignoramento (o sequestro) a valere sullo stipendio, parere che ha indotto lo stesso Consiglio a prendere delle misure atte a prevenire il fenomeno ed a tutelare il patrimonio dei Soci.

Le misure adottate sono state: applicare interessi moratori più alti, accelerare i tempi di diffida ad adempiere, aderire ad un sistema d'informazioni creditizie, scoraggiare il ricorso alla delega di pagamento, creare nuove forme di finanziamento finalizzate alla ristrutturazione della situazione debitoria del socio pignorato.

Tali misure hanno in breve tempo portato ad un primo miglioramento: alla data del 31 dicembre 2018 i crediti problematici erano cinque per l'ammontare complessivo di € 38.336 al netto degli interessi di mora e degli oneri accessori.

Alla data della presente relazione la situazione è la seguente: un caso è rientrato positivamente, per due casi si prevede una soluzione nel corso dell'esercizio corrente, mentre le rimanenti due pratiche sono ancora in contenzioso.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio d'Amministrazione è stato inoltre impegnato in numerose attività, tra le quali: esame della proposta di riforma della Legge 180/1950, sottoscritta da ABI, ASSOFIN, ANIA e associazioni dei consumatori, rinnovo della convenzione con l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale per la cessione del quinto della pensione; ottimizzazione e sviluppo del software gestionale autoprodotta e dell'area riservata del sito istituzionale; valutazione dell'adeguatezza del modello organizzativo della cooperativa.

Né sono state trascurate altre problematiche, quali il recupero del credito vantato nei confronti del fallimento EAVBUS. Per il raggiungimento di questo obiettivo, in data 25 settembre 2018, insieme ai Presidenti del Fondo Solidarietà e del CRAL Circumvesuviana, ci siamo recati presso lo studio del Dott. Mario Fucito, Giudice Delegato del fallimento, allo scopo di rivendicare il diritto degli Enti Mutualistici ed Assistenziali allo stesso grado di privilegio riconosciuto ai lavoratori.

INFORMAZIONI EX ART. 2 LEGGE 59/1992 E ART. 2545 CODICE CIVILE

Le norme vigenti stabiliscono che la relazione degli Amministratori indichi dettagliatamente i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari.

A tale riguardo ricordiamo che la Società si prefigge di:

- 1) procacciare il credito al Socio, con esclusione tassativa delle operazioni di rilascio di garanzie, fino alla cessazione della sua appartenenza alla Cooperativa;
- 2) stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei Soci;
- 3) giovare all'economia personale dei Soci e migliorare le loro condizioni morali e materiali;
- 4) collaborare allo sviluppo del movimento cooperativo e mutualistico.

Per il raggiungimento di tali scopi il Consiglio d'Amministrazione nel corso dell'esercizio ha provveduto alle seguenti attività:

- erogazione di piccoli prestiti personali, allo scopo di favorire l'accesso dei Soci al credito legale, informato e consapevole;
- ricorso al prestito sociale al fine di stimolare lo spirito di risparmio e previdenza;
- erogazione del "Fondo Vedovile" a favore degli eredi dei Soci e degli ex Soci deceduti, e del "Premio Quiescenza" a favore dei Soci e degli ex Soci collocati a riposo;
- erogazione del "Rimborso Spese Funerarie" in caso di decesso del Socio in costanza del rapporto associativo;
- erogazione di "Premi allo studio" a favore dei figli o degli orfani dei Soci.

Per quanto concerne l'attività principale, consistente nella concessione dei finanziamenti, riservati esclusivamente ai Soci, si evidenzia che:

- nell'anno 2018 sono stati concessi 167 prestiti per un importo complessivo pari a € 2.234.000 a fronte di 107 estinzioni anticipate per un importo complessivo pari a € 538.873; nel dettaglio, dei 167 nuovi prestiti, 3 sono stati concessi sotto forma di cessione del quinto della pensione, 31 sotto forma di cessione del quinto dello stipendio, 38 sotto forma di delega assicurata e 95 sotto forma di delega;
- delle 107 estinzioni, 65 sono state effettuate per rinnovare un precedente finanziamento, 24 a seguito di cessazione del rapporto di lavoro, 15 per ottenere un nuovo finanziamento da banche o finanziarie for profit, 3 per risolvere altrettanti casi problematici a mezzo compensazione tra debiti e crediti;
- l'importo del singolo prestito varia da un minimo di € 500 ad un massimo di € 25.000 in funzione della quota di capitale sottoscritta dal Socio;
- i prestiti vengono concessi nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari, ponendo particolare attenzione alla verifica del merito creditizio allo scopo di evitare, per quanto possibile, forme di sovra indebitamento;

- il Socio viene adeguatamente informato sulla natura e sui costi del finanziamento, nonché sulle condizioni applicate;
- i prestiti sono concessi in base ad una graduatoria formata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Considerate le modalità di erogazione, il tasso applicato, l'assenza di ulteriori costi di qualsiasi natura ed il riconoscimento dei ristorni, è possibile affermare che le condizioni praticate sono senz'altro più favorevoli rispetto a quelle prevalenti sul mercato, e che, a parità di condizioni, i Soci hanno parità di trattamento.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile si evidenzia che sussistono le condizioni per poter definire la Cassa Maurizio Capuano "Cooperativa a mutualità prevalente" in quanto i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono pari al cento per cento del totale dei ricavi, quindi decisamente superiori al cinquanta per cento richiesto per il riconoscimento dei benefici di legge.

ASPETTI ECONOMICI PIU' SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Per quanto concerne gli aspetti economici più significativi della gestione, si evidenzia quanto segue:

SOCI: il numero dei Soci al 31 dicembre 2017 era pari a 1.364; poiché nel corso dell'anno sono state deliberate 87 esclusioni e 27 iscrizioni, il numero dei Soci al 31 dicembre 2018 si è ridotto a 1.304, di cui 1.073 dipendenti divisione infrastruttura e trasporto ferroviario, 181 dipendenti divisione trasporto automobilistico, 5 dipendenti dell'Azienda A.IR. S.p.A., 45 pensionati.

CAPITALE: il capitale della Società, alla data del 31.12.2018, è pari ad € 6.029.616 di cui € 242.537 per aumenti gratuiti di capitale. Alla stessa data il capitale versato, al netto degli aumenti gratuiti, ammonta a € 4.268.988 con un decremento, rispetto al 31.12.2017, di € 80.575 pari all' 1,85%. Tale diminuzione è dovuta all'anticipazione delle somme dovute a titolo di liquidazione della quota di capitale a favore degli ex-soci esclusi dalla cooperativa nel corso dell'esercizio, scelta che ha comportato, nel corso del 2018, un esborso pari a € 275.427.

PRESTITO SOCIALE: il numero dei libretti alla data del 31.12.2018 risulta essere di 273 sui quali, alla stessa data, risultavano depositati complessivamente € 1.355.310 con un incremento, rispetto al 31.12.2017, di € 317.651 pari al 30,61%. Due terzi della somma depositata sui libretti sono stati investiti in finanziamenti ai Soci, mentre il rimanente terzo è stato depositato sul conto corrente dedicato, a disposizione dei Soci prestatori per eventuali prelievi. La raccolta è complessivamente pari al 20,58% del patrimonio netto, quindi nettamente al di sotto del limite massimo consentito.

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA: L'indice di struttura finanziaria al 31.12.2018 risulta essere pari a 1,15. Tale indice, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, evidenzia un buon equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi.

RICAVI: sono rappresentati quasi totalmente dagli interessi attivi sui finanziamenti, ammontano complessivamente a € 375.874 e sono aumentati rispetto all'esercizio precedente del 8,97% pari a € 30.947.

COSTI: tale voce, che complessivamente ammonta € 240.255 al netto di interessi passivi, imposte e ristorni, evidenzia una crescita rispetto all'esercizio precedente del 9.68% pari a € 21.201.

UTILE: il risultato positivo dell'esercizio è pari a € 31.079 al netto delle imposte che ammontano ad € 20.255.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Grazie alle ingenti risorse economiche investite nel settore del Trasporto Pubblico Locale dalla Regione Campania è in atto nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. un ricambio generazionale di notevoli dimensioni: i lavoratori più anziani sono stati incentivati a dimettersi anticipatamente rispetto ai tempi prestabiliti per essere collocati in quiescenza, oltre a quanti stanno beneficiando o beneficeranno della cosiddetta "quota cento".

Di conseguenza centinaia di dipendenti dell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. saranno presto sostituiti dai ragazzi e dalle ragazze che supereranno le selezioni avendo partecipato al concorso pubblico bandito lo scorso autunno.

A fronte di questo cambiamento epocale il Consiglio d'Amministrazione nei prossimi mesi dovrà impegnarsi con rinnovato vigore per far conoscere alle persone che saranno assunte dall'Ente Autonomo Volturno S.r.l. i servizi offerti dalla Cooperativa ed i vantaggi insiti nell'adesione alla Cassa Maurizio Capuano.

A fronte di questo cambiamento epocale il Consiglio d'Amministrazione nei prossimi mesi dovrà impegnarsi con rinnovato vigore per diffondere tra i giovani che saranno assunti dall'Ente Autonomo Volturno S.r.l. i valori della solidarietà e della mutualità che hanno consentito a generazioni di lavoratori e di lavoratrici di emanciparsi e di vivere in maniera dignitosa, ma, soprattutto, dovrà imparare a conoscere e comprendere i problemi e le esigenze delle nuove generazioni, credere nelle loro potenzialità, nei loro progetti, nei loro sogni.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Come meglio illustrato nella nota integrativa, si propone di destinare l'utile d'esercizio nel modo seguente:

UTILE DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2018		31.079,20
30 %	AL FONDO DI RISERVA LEGALE	9.323,76
3 %	AI FONDI MUTUALISTICI ART.11 L. 59/1992	932,38
67 %	AI SOCI MEDIANTE AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE	20.823,06

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così presentato.

Napoli, 12 marzo 2019

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

Bilancio

A1. STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2018	2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	217	530
20.	Crediti verso banche ed enti finanziari	632.978	540.393
	<i>(a) a vista</i>	<i>632.978</i>	<i>540.393</i>
	<i>(b) altri crediti</i>		
30.	Crediti verso clientela	7.396.486	6.846.062
40.	Obbligazioni ed altri titoli di debito		
50.	Azioni, quote ed altri titoli di capitale	16.726	16.726
60.	Partecipazioni		
70.	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		
80.	Immobilizzazioni immateriali	36.920	37.476
90.	Immobilizzazioni materiali	11.974	14.150
100.	Capitale sottoscritto non versato	1.518.091	1.577.622
	<i>di cui:</i>		
	<i>- capitale richiamato</i>		
110.	Azioni o quote proprie		
120.	Attività fiscali	2.153	3.361
	<i>(a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>1.208</i>
	<i>(b) anticipate</i>	<i>2.153</i>	<i>2.153</i>
130.	Altre attività	256.800	229.739
140.	Ratei e risconti attivi:	87.428	62.454
	<i>(a) ratei attivi</i>		
	<i>(b) risconti attivi</i>	<i>87.428</i>	<i>62.454</i>
	Totale dell'attivo	9.959.773	9.328.513

A1. STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2018	2017
10.	Debiti verso banche ed enti finanziari	1.685.169	1.267.166
20.	Debiti verso clientela	1.355.310	1.037.659
30.	Debiti rappresentati da titoli:		
	<i>(a) obbligazioni</i>		
	<i>(b) altri titoli</i>		
40.	Passività fiscali	353	1.350
	<i>(a) correnti</i>	353	1.350
	<i>(b) differite</i>		
50.	Altre passività	334.033	338.033
60.	Ratei e risconti passivi		
	<i>(a) ratei passivi</i>		
	<i>(b) risconti passivi</i>		
70.	Trattamento di fine rapporto del personale		
80.	Fondi per rischi e oneri		
90.	Fondi per rischi finanziari generali		
100.	Capitale	6.029.616	6.137.249
110.	Sovrapprezzi di emissione		
120.	Riserve :	524.213	514.423
	<i>(a) riserva legale</i>	513.703	503.913
	<i>(b) riserva per azioni o quote proprie</i>		
	<i>(c) riserve statutarie</i>		
	<i>(d) altre riserve</i>	10.510	10.510
130.	Riserve di rivalutazione		
140.	Utili portati a nuovo		
150.	Utile dell'esercizio	31.079	32.633
	Totale del passivo e del patrimonio netto	9.959.773	9.328.513

GARANZIE E IMPEGNI

10.	Garanzie rilasciate		
20.	Impegni		

A2. CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	2018	2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	372.872	343.644
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso clientela	372.872	343.644
	- su titoli di debito		
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati	63.285	50.840
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	18.406	11.465
	- su debiti rappresentati da titoli		
30.	Margine di interesse	309.587	292.805
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive	1.952	1.924
60.	Commissioni nette	-1.952	-1.924
70.	Dividendi ed altri proventi		
80.	Profitti o Perdite da operazioni finanziarie		
90.	Margine di intermediazione	307.635	290.881
100.	Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie e impegni		
110.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
120.	Risultato netto della gestione finanziaria	307.635	290.881
130.	Spese amministrative:	226.296	212.804
	<i>(a) spese per il personale:</i>		
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi		
	- oneri sociali		
	- trattamento di fine rapporto		
	- trattamento di quiescenza e simili		
	<i>(b) altre spese amministrative</i>	226.296	212.804
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri		
150.	Rettifiche o riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	10.104	7.856
160.	Altri proventi di gestione	2.702	983
170.	Altri oneri di gestione	22.900	18.371

180.	Costi operativi	256.598	238.048
190.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210.	Utile delle attività ordinarie	51.037	52.833
220.	Proventi straordinari	300	0
230.	Oneri straordinari	3	100
240.	Utile o perdita straordinaria	297	-100
250.	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio	20.255	20.100
270.	Utile d'esercizio	31.079	32.633

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Napoli, 12 marzo 2019

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

www.cassacapuano.it

Nota integrativa

www.cassacapuano.it

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2018 e la presente nota integrativa, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco di cui all'art. 112 comma 7 del T.U.B., sono redatti secondo le disposizioni del 2 agosto 2016 emanate dalla Banca d'Italia per gli intermediari finanziari non IFRS, nonché facendo riferimento alle norme del codice civile, per quanto compatibili.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro mentre i dati di dettaglio sono esposti con due cifre decimali, come le scritture contabili.

In ossequio alle disposizioni emanate da Banca d'Italia il 2 agosto 2016 la presente nota integrativa si compone in 4 parti, ciascuna individuata con un'apposita lettera.

PARTE A - Politiche contabili

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono gli schemi indicati nell'appendice "A" allegata al provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del codice civile, integrati e interpretati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con l'eccezione del criterio del "costo ammortizzato" stante la deroga ai sensi dell'articolo 2435 bis, comma 7 bis, del codice civile ed il principio di rilevanza della sostanza. In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

*** Cassa e disponibilità**

Sono iscritte al loro valore nominale.

*** Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale tenuto conto della loro svalutazione per rischi.

Non esistono crediti in valuta estera.

*** Azioni, quote e altri titoli di capitale**

Sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

*** Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, e rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Le spese ordinarie di manutenzione e riparazione dei beni strumentali, sostenute nell'esercizio, sono state imputate direttamente al conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

*** Debiti e altre passività**

I debiti e le altre passività sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Non esistono debiti in valuta estera.

*** Ratei e risconti**

Nella voce *"Ratei e risconti attivi"* figurano solo *"risconti attivi"* e sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi in ragione d'esercizio.

*** Ricavi e costi**

Sono valutati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono indicati al netto degli sconti, abbuoni e premi. I costi e gli oneri sono indicati al lordo dell'IVA, non essendo tale imposta deducibile a causa delle caratteristiche dell'attività svolta dalla Cooperativa.

*** Rettifiche di valore (ammortamenti)**

Le rettifiche di valore indicate riguardano solo le immobilizzazioni immateriali e materiali, e sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica e in applicazione della normativa fiscale vigente in materia.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO € 9.959.772,65

*** Cassa e disponibilità (10) € 216,75**

La voce corrisponde all'effettiva consistenza dei valori in cassa alla data del 31 dicembre 2018 ed è costituita da denaro contante.

*** Crediti verso banche ed enti finanziari (20) € 632.978,16**

La voce è costituita dai saldi creditori dei due conti in essere presso Banca Popolare Etica e dal saldo creditore di una carta prepagata:

- Conto corrente ordinario € 176.424,36
- Conto corrente dedicato al prestito sociale € 455.001,85
- Carta prepagata € 1.551,95

*** Crediti verso la clientela (30) € 7.396.485,60**

La voce rappresenta i crediti in linea capitale nei confronti dei Soci-clienti per finanziamenti in essere, che sono così ripartiti in funzione delle fasce di vita residua:

a) fino a tre mesi	€ 295.159,89
b) da oltre tre mesi a un anno	€ 865.956,75
c) da oltre un anno a cinque anni	€ 3.966.493,12
d) oltre cinque anni	€ 2.268.875,84

*** Azioni, quote e altri titoli di capitale (50) € 16.726,00**

La voce è composta da n. 304 azioni del valore nominale complessivo di € 17.595,00 della "Banca Popolare Etica Società Cooperativa".

Tali titoli sono riportati in bilancio al costo storico, cioè al netto degli aumenti gratuiti di capitale.

*** Immobilizzazioni immateriali (80) € 36.920,19**

La voce comprende i seguenti beni immateriali:

• Sito internet	€ 549,00
• Altre immobilizzazioni immateriali	€ 24.449,32
• Istruttoria mutui	€ 11.921,87

Tali beni sono valutati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposti al netto delle quote di ammortamento, come nel seguente prospetto:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore netto al 31/12/18
	Saldo al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/18	
Sito internet	2.562,00	1.098,00		3.660,00	1.281,00	1.830,00		3.111,00	549,00
Software	10.302,80			10.302,80	10.272,91	29,89		10.302,80	0,00
Altre immobilizzazioni	32.310,90			32.310,90	5.146,33	2.715,25		7.861,58	24.449,32
Istruttoria mutui	10.000,00	5.625,00		15.625,00	1.000,00	2.703,13		3.703,13	11.921,87
Totale	55.175,70	6.723,00		61.898,70	17.700,24	7.278,27		24.978,51	36.920,19

*** Immobilizzazioni materiali (90) € 11.974,16**

La voce comprende i seguenti beni:

- Macchinari, impianti e attrezzature € 3.672,03
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio € 5.941,61
- Arredamento € 1.528,05
- Macchine d'ufficio elettroniche € 832,47

Anche questi beni sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

Tali aliquote sono:

15% per i macchinari, gli impianti, le attrezzature e l'arredamento;

12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio;

20% per le macchine d'ufficio elettroniche.

Tale voce si è movimentata come nel prospetto seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Cespiti	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Valore Netto al 31/12/18
	Saldo al 31/12/17	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/18	
Macchinari, impianti e attrezzature	7.619,07			7.619,07	3.059,30	887,74		3.947,04	3.672,03
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12.417,27	650,00		13.067,27	6.138,81	986,85		7.125,66	5.941,61
Arredamento	2.269,20			2.269,20	400,77	340,38		741,15	1.528,05
Macchine d'ufficio elettroniche	18.583,25			18.583,25	17.139,94	610,84		17.750,78	832,47
Totale	40.888,79	650,00		41.538,79	26.738,82	2.825,81		29.564,63	11.974,16

*** Capitale sottoscritto non versato (100) € 1.518.090,66**

La voce rappresenta crediti verso Soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

*** Attività fiscali (120) € 2.153,25**

La voce rappresenta il credito d'imposta per IRES anticipata

*** Altre attività (130) € 256.799,66**

La voce comprende i seguenti crediti nei confronti di:

• Terzi per depositi cauzionali	€ 1.800,00
• Soci per anticipo prestiti	€ 45.593,95
• Erario per bollo virtuale	€ 588,00
• Erario per IRES chiesta a rimborso	€ 884,40
• Erario per ritenute a credito da compensare	€ 16,11
• Fallimento EAV BUS S.r.l.	€ 100.347,06
• A. IR. Autoservizi Irpini S.p.A.	€ 25,00
• E.A.V. S.r.l. Divisione Trasporto Automobilistico	€ 24.493,49
• E.A.V. S.r.l. Divisioni Infrastruttura e Trasporto	€ 126.719,20
• Fornitori conto anticipi	€ 500,00
• Fondo rischi su crediti	€ - 44.167,55

Il credito nei confronti del Fallimento EAV BUS S.r.l. si riferisce alle rate di rimborso dei prestiti, alle quote di capitale ed alle quote del Fondo Vedovile trattenute ai Soci della Cooperativa, dipendenti della Società fallita, dalle retribuzioni dei mesi di luglio, agosto e settembre 2012. Per tale credito la Cassa Maurizio Capuano presentò istanza di ammissione al passivo tempestiva il 18/02/2013 alla sezione fallimentare del Tribunale di Napoli. Istanza accolta dal giudice con decreto del 17/04/2014.

I crediti nei confronti di E.A.V. S.r.l. Divisione Infrastruttura e Trasporto, di E.A.V. S.r.l. Divisione Trasporto Automobilistico e di A.IR. Autoservizi Irpini SpA si riferiscono allo stesso titolo per il mese di dicembre 2018.

La posta "fondo rischi su crediti" rappresenta l'importo accantonato alla data del 31 dicembre 2018 per la copertura di eventuali perdite.

*** Ratei e risconti attivi (140) € 87.428,22**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende solo la sottovoce *“risconti attivi”* che rappresenta la parte di competenza economica di esercizi successivi al 2018 di costi sostenuti negli esercizi 2018 e precedenti, ed è così composta:

• Assicurazione su finanziamenti concessi	€ 86.376,39
• Assicurazione responsabilità civile	€ 364,84
• Assicurazione beni	€ 99,79
• Canone dominio internet	€ 44,33
• Noleggio beni strumentali	€ 348,86
• Canone servizi telematici	€ 194,01

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO € 9.328.513,04

*** Debiti verso banche ed enti finanziari (10) € 1.685.168,85**

La voce rappresenta in linea capitale il residuo debito nei confronti della Banca Popolare Etica per due mutui chirografari.

*** Debiti verso la clientela (20) € 1.355.309,65**

La voce rappresenta il valore del debito verso Soci per prestito sociale. Tale valore corrisponde al saldo delle somme depositate sui libretti al 31 dicembre 2018 e rientra nei limiti massimi imposti dalle norme in materia.

Tali limiti sono: tre volte il patrimonio della cooperativa per la raccolta globale e € 36.527,10 per il triennio 2016/2018 per singolo Socio.

Si segnala che il patrimonio della cooperativa ammonta a € 6.584.908,13 e che l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è pari a 1,15.

Poiché un indice di struttura finanziaria inferiore a uno evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impegni della Società, si ritiene che la Cassa Maurizio Capuano sia in equilibrio finanziario.

*** Passività fiscali (40) € 353,00**

Tale voce rappresenta il debito nei confronti dell'erario per imposte su reddito ed è così composto:

- IRAP corrente € 87,00
- IRES corrente e relativa addizionale € 256,00

*** Altre passività (50) € 334.033,02**

Tale voce comprende i seguenti debiti nei confronti di:

- Erario per IVA da versare € 21,12
- Erario per ritenute su interessi prestito sociale € 4.658,95
- Erario per ritenute IRPEF lavoro autonomo e occasionale € 2.046,14
- Erario per ritenute IRPEF amministratori e sindaci € 4.296,46
- INPS per contributi da versare € 3.156,00
- INAIL € 2,11
- Fornitori € 2.528,82
- Fornitori per fatture da ricevere € 3.259,14
- Fornitori per pagamenti rateali € 42,94
- Soci per fondo vedovile e/o premio di quiescenza € 11.068,58
- Soci per liquidazione quota capitale € 2.976,21
- Soci per utili al 31 dicembre 2010 € 265.468,56
- Soci per regolarizzazioni € 251,54
- Soci per interessi netti sul prestito sociale € 13.256,45
- Soci per ristorni € 21.000,00

*** Capitale (100) € 6.029.616,03**

La voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto dai Soci al 31 dicembre 2018, maggiorato degli aumenti gratuiti.

*** Riserve (120) € 524.212,90**

Come si evince dal bilancio, tale voce comprende le seguenti sottovoci:

- Riserva legale € 513.703,04
- Altre riserve € 10.509,86

La riserva legale è costituita dalle quote di utili dei precedenti esercizi ad essa destinate per obbligo di legge (art. 2545 quater codice civile).

Le altre riserve, costituite anch'esse da quote di utili dei precedenti esercizi, sono composte esclusivamente dal "fondo di previdenza Soci".

Tale fondo, previsto dall'art. 19 dello statuto sociale in vigore sino al 7 aprile 2011 e dall'art. 2 dell'annesso regolamento interno, nel 2018 non ha subito variazioni.

*** Utile di esercizio (150) € 31.079,20**

La voce rappresenta il risultato economico positivo dell'esercizio, al netto dei ristorni e delle imposte di competenza.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

*** Interessi attivi e proventi assimilati (10) € 372.871,90**

La voce rappresenta la quasi totalità dei proventi della gestione ed è costituita dagli interessi attivi su finanziamenti ai Soci.

*** Interessi passivi e oneri assimilati (20) € 63.284,69**

La voce comprende:

• Interessi per prestito sociale	€ 18.406,16
• Interessi su conto corrente	€ 1,30
• Interessi per IVA trimestrale	€ 5,52
• Interessi per pagamenti differiti	€ 21,66
• Interessi per mutui	€ 44.849,86
• Interessi di mora	€ 0,19

*** Commissioni passive (50) € 1.923,90**

Tale voce rappresenta gli oneri dovuti per la tenuta dei conti correnti bancari consistenti in:

• Spese per comunicazioni	€ 9,00
• Commissioni per bonifici	€ 528,75
• Spese tenuta conto	€ 414,60
• Oneri affidamento	€ 1.000,00

*** Spese amministrative (130) € 226.296,25**

Come si evince dal bilancio, tale voce è costituita solo dalla sottovoce *"altre spese amministrative"* ed è così composta:

• Energia elettrica	€ 1.513,71
• Spese telefoniche e di accesso all'internet	€ 1.611,37
• Consumi idrici	€ 314,24
• Manutenzione e riparazione beni di proprietà	€ 183,00
• Servizi amministrativi	€ 1.982,50
• Consulenza tributaria, commerciale e del lavoro	€ 18.578,82
• Consulenze legali	€ 2.840,80
• Indennità agli amministratori	€ 21.000,00
• Emolumenti ai sindaci	€ 12.776,00
• Gettoni di presenza	€ 19.850,00
• Consulenze societarie	€ 8.881,60
• Spese postali	€ 6.343,12
• Spese di pulizia	€ 2.928,00
• Spese di viaggio	€ 2.130,95
• Assistenza software antiriciclaggio	€ 4.270,00
• Spese dominio internet	€ 122,00
• Prestazioni di figure apicali	€ 23.616,56
• Prestazioni occasionali	€ 27.732,80
• Assicurazione responsabilità civile	€ 3.984,04
• Assicurazione sui finanziamenti concessi	€ 11.399,09
• Assicurazione beni materiali	€ 554,21
• Canoni per servizi telematici	€ 597,11
• Oneri per cessioni del quinto della pensione	€ 222,60
• Locazioni passive	€ 10.800,00
• Noleggio beni strumentali	€ 1.559,88
• Contributi INAIL	€ 258,49

• Contributi previdenziali	€ 7.880,00
• Cancelleria e stampati	€ 7.818,25
• Spese varie documentate	€ 442,97
• Spese generali amministrative	€ 165,90
• Beni strumentali inferiori a € 516,46	€ 2.938,24
• Ristorno ai Soci	€ 21.000,00

Giova precisare che la posta "Ristorno ai Soci" non rappresenta un costo sostenuto, ma l'attribuzione ai Soci di parte degli interessi pagati nel 2018 sui finanziamenti ricevuti. A tale proposito, ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si evidenzia che i ricavi dalle prestazioni verso i Soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi.

*** Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (150)
€ 10.104,08**

La voce comprende le seguenti quote di ammortamento rilevate e contabilizzate nell'esercizio 2018:

• Sito internet	€ 1.830,00
• Software	€ 29,89
• Altre immobilizzazioni immateriali	€ 2.715,25
• Spese istruttoria mutui	€ 2.703,13
• Macchinari, impianti e attrezzature	€ 887,74
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 986,85
• Arredamento	€ 340,38
• Macchine elettroniche d'ufficio	€ 610,84

Le quote di ammortamento sono state calcolate, come detto in precedenza, in base ad aliquote medie ritenute rappresentative della durata stimata dei cespiti.

*** Altri proventi di gestione (160) € 2.702,21**

La voce comprende i seguenti proventi:

• Arrotondamenti attivi	€ 13,24
• Rimborso spese legali	€ 1.067,24
• Interessi attivi di mora	€ 1.621,73

*** Altri oneri di gestione (170) € 22.899,19**

La voce comprende i seguenti oneri:

• Spese per inserzione in Gazzetta Ufficiale	€	605,57
• Spese per formazione	€	1.653,10
• Acquisto pubblicazioni	€	345,44
• Tassa sui rifiuti	€	1.297,00
• Imposta di registro	€	516,75
• Diritto annuale C.C.I.A.A.	€	298,70
• Tasse CC.GG.	€	67,00
• Erogazioni liberali	€	3.914,14
• Arrotondamenti passivi	€	13,29
• Oneri condominiali	€	2.064,00
• Convegno	€	4.376,70
• Imposta di bollo per atti	€	974,50
• Imposta di bollo per finanziamenti	€	4.338,00
• Imposta di bollo per conti correnti bancari	€	200,00
• Quote associative	€	1.500,00
• Diritti registro delle imprese	€	60,00
• Contributo ispezioni L. 127/1971	€	675,00

Le erogazioni liberali sono riferite all'assegnazione di dodici premi allo studio per € 3.600,00, ed a piccole spese pari a € 314,14 per doverosa riconoscenza.

Gli oneri per "imposta di bollo su finanziamenti" si riferiscono all'imposta di bollo dovuta per i contratti di finanziamento e per i relativi rendiconti.

*** Proventi Straordinari (220) € 300,00**

La voce rappresenta una sopravvenienza attiva derivante dal risarcimento di un disservizio da parte dell'Ente Posta.

*** Oneri Straordinari (230) € 3,35**

La voce rappresenta la sopravvenienza passiva relativa ad una rimessa effettuata a mezzo banca di importo minore del dovuto, ritenuta non più recuperabile.

* **Imposte sul reddito dell'esercizio (260) € 20.255,00**

Tale voce comprende le seguenti imposte di competenza dell'esercizio 2018:

- IRAP corrente € 8.312,00
- IRES corrente e relativa addizionale € 11.943,00

La Società è soggetta all'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) con aliquota del 5,72% fissata in tale misura per banche ed altri enti e società finanziarie aventi sede nel territorio della Regione Campania, ed all'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) e relativa addizionale con aliquota complessiva del 27,50%.

Le imposte sono dovute in applicazione di norme fiscali e determinate in sede di dichiarazione dei redditi.

Le imposte *correnti*, a differenza delle imposte *anticipate*, sono quelle dovute a fronte dei redditi prodotti nel 2018.

PARTE D – Altre informazioni

CONDIZIONI DI PREVALENZA AI SENSI DELL'ART. 2513 CODICE CIVILE

Come già evidenziato a proposito dei ristorni ai Soci, posta riportata tra i costi del conto economico e nel passivo dello stato patrimoniale, si indicano le condizioni, i criteri e i requisiti per il riconoscimento della "mutualità prevalente":

- la Cooperativa svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei propri Soci (art. 2512 del codice civile);
- i ricavi dalle prestazioni di servizi verso i Soci sono pari al cento per cento del totale dei ricavi delle prestazioni (art. 2513 del codice civile);
- nello statuto sociale sono stabiliti i requisiti richiesti dall'art. 2514 del codice civile.

Inoltre, la Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente al n. A100595 categoria "Altre Cooperative", come previsto dall'art. 2512 del codice civile.

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Art. 2427, comma 5

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Art. 2427, comma 6 bis

Non vi sono poste in valuta estera.

Art. 2427, comma 8

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Art. 2427, comma 14

Per quanto riguarda le imposte anticipate si segnala che nel presente bilancio non si è provveduto all'utilizzo della quota di euro 247,50 delle imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio 2013 e versate nel 2014. Tale quota è differita all'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 1056, legge 145/2018.

Art. 2427, comma 15

La Società non ha lavoratori dipendenti. Per lo svolgimento della propria attività si avvale di prestazioni di lavoro autonomo e di collaborazioni occasionali.

Art. 2427, comma 16

Così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2018, l'indennità spettante ai cinque amministratori ammonta a complessivi € 40.850,00 lordi, di cui € 19.850,00 corrisposti a titolo di gettone di presenza a fronte delle attività svolte.

Il compenso spettante ai tre sindaci ammonta a complessivi € 12.776,00 lordi.

Art. 2427, comma 16 bis

I corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale, del lavoro e di tenuta della contabilità, ammontano a complessivi € 18.578,82 compreso IVA e cassa di previdenza.

Quelli per i servizi legali a € 2.840,80 compreso cassa di previdenza.

Quelli per consulenza societaria a € 8.881,60, compreso IVA e cassa di previdenza.

Art. 2427, comma 22

La Società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Art. 2427, comma 22-septies

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile dell'esercizio 2018 nel modo seguente:

- Alla riserva legale il 30% € 9.323,76
- Ai fondi mutualistici, art. 11 Legge 59/1992, il 3% € 932,38
- Ai Soci mediante aumento gratuito del capitale il 67% € 20.823,06

Art. 2427 bis, comma 1, n. 1

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Art. 2427 bis, comma 1, n. 2

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value.

Napoli, 12 marzo 2019

il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Giampiero Arpaia

www.cassacapuano.it

Relazione unitaria del Collegio Sindacale

www.cassacapuano.it

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* codice civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 27.1.2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, il tutto redatto in forma abbreviata e conseguentemente senza la predisposizione del rendiconto finanziario di cui al comma 1 dell'art. 2423 del codice civile.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni della Banca d'Italia del 2 agosto 2016, emanate per gli intermediari finanziari non IFRS, nonché, per quanto compatibili, secondo le norme del codice civile.

Abbiamo accertato il rispetto del criterio di prudenza e del principio di competenza economica; in particolare, si è proceduto a verificare che i ricavi indicati nel conto economico siano solamente quelli realizzati, mentre per quanto concerne i costi possiamo affermare che gli amministratori hanno tenuto in considerazione le spese di competenza dell'esercizio anche se sono state conosciute nell'esercizio attualmente in corso.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della cooperativa al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle 18 riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nell'anno trascorso, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dai membri del consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, e dal direttore generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato i professionisti che assistono la società in materia di consulenza del lavoro, contabile e fiscale e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tuttavia in merito all'adeguatezza della struttura organizzativa, nonostante l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività della Cooperativa, riteniamo ormai non più procrastinabile la decisione degli amministratori della Società di avvalersi della collaborazione di personale dipendente pienamente dedicato allo svolgimento di tali attività. È ampiamente noto che gli attuali collaboratori, essendo impegnati nelle attività della Cooperativa solo marginalmente, non possono garantire un supporto adeguato alle esigenze amministrative della Cooperativa.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state riscontrate omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile, così come non sono pervenute denunce, da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del codice civile o esposti di alcun tipo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile

In ordine alle informazioni di cui all'art. 2 della legge 31/1/1992, n. 59 e dell'art. 2545 cc, abbiamo verificato che la Cooperativa rispetta i requisiti previsti dall'art. 2512 del codice civile in quanto, in ragione del tipo di scambio mutualistico, svolge la propria attività esclusivamente in favore dei Soci.

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, si documenta di seguito la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 del codice civile.

RICAVI DELLE VENDITE		
	Valore Assoluto	Valore Percentuale
TOTALE	€ 375.574,11	100,00
<i>di cui verso Soci</i>	€ 375.574,11	100,00
<i>di cui verso altri</i>	€ 0,00	0,00

Lo statuto della Cooperativa rispetta tutte le statuizioni previste dall'art. 2514 del codice civile.

Abbiamo verificato, che stante il requisito della mutualità prevalente, la Cooperativa ha potuto riconoscere un ulteriore vantaggio economico a favore dei Soci tramite l'istituto del ristorno, previsto dall'art. 2445 sexies del codice civile; ciò, di fatto, ha determinato una riduzione del T.A.E.G. al di sotto dei tassi di interesse applicati dalla Cooperativa in sede di sottoscrizione del finanziamento.

Infatti, a tutti i Soci che hanno pagato, nel corso del 2018, interessi passivi sui prestiti loro erogati, è stato riconosciuto, a titolo di aumento gratuito di capitale e proporzionalmente a detti interessi, l'importo complessivo di euro 21.000,00.

Considerate le modalità di erogazione ed i tassi applicati, possiamo affermare che le condizioni praticate sono favorevoli per i Soci e che gli stessi, a parità di condizioni, hanno parità di trattamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Napoli, 1 aprile 2019

Il presidente del Collegio Sindacale

Paolo Iodice

Il sindaco effettivo

Francesco Di Palma

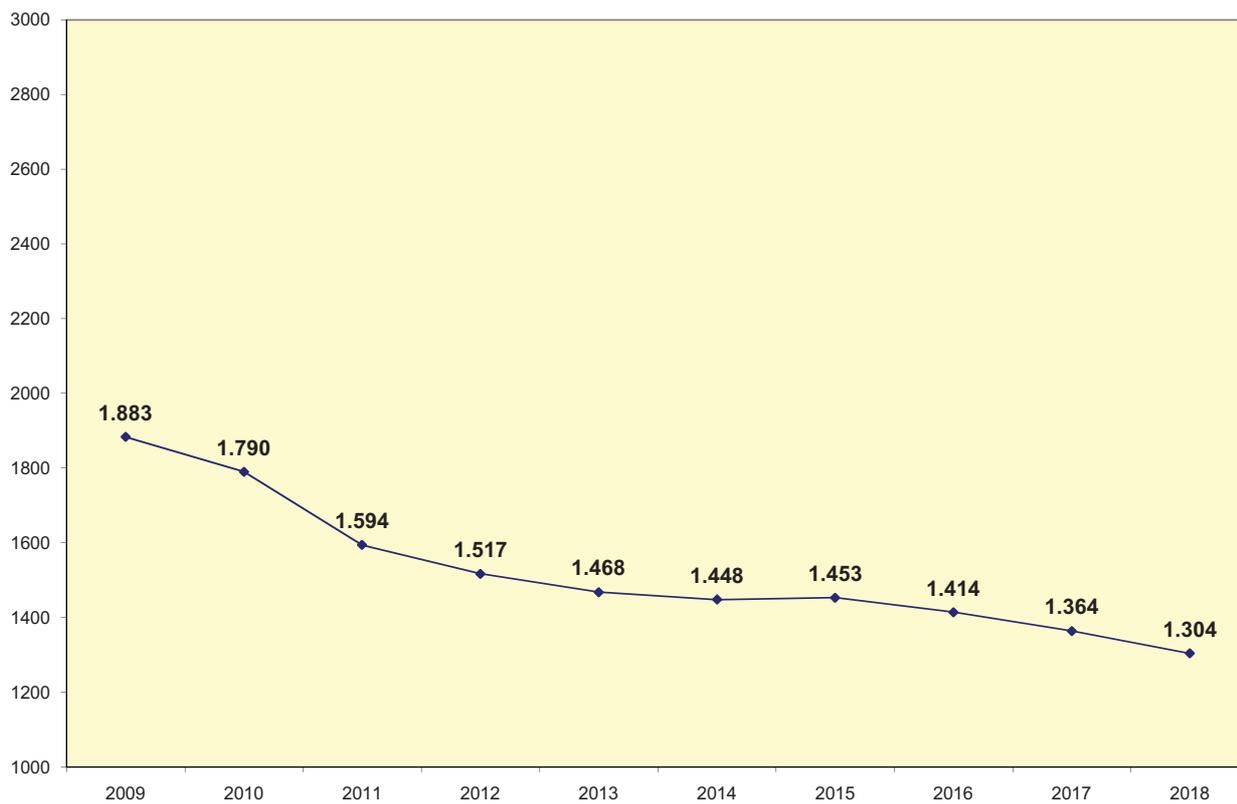
Il sindaco effettivo

Fulvio Pastena

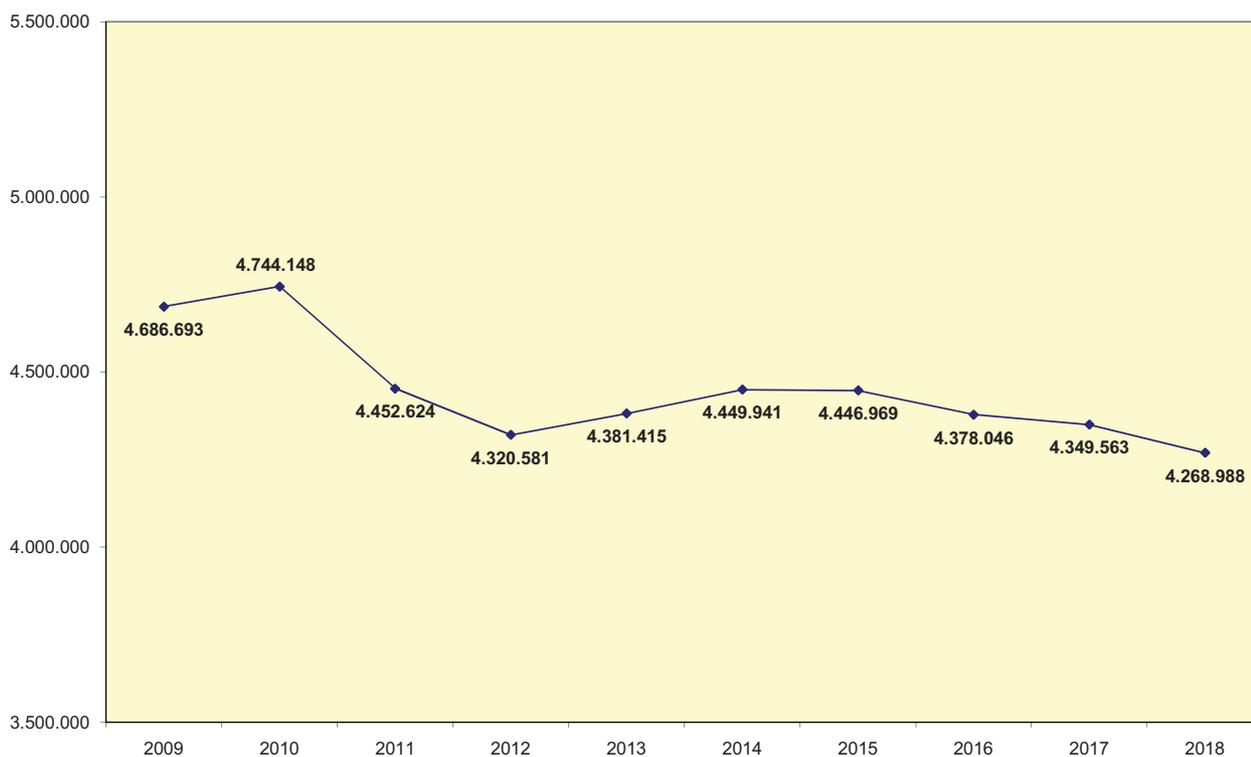
www.cassacapuano.it

Grafici

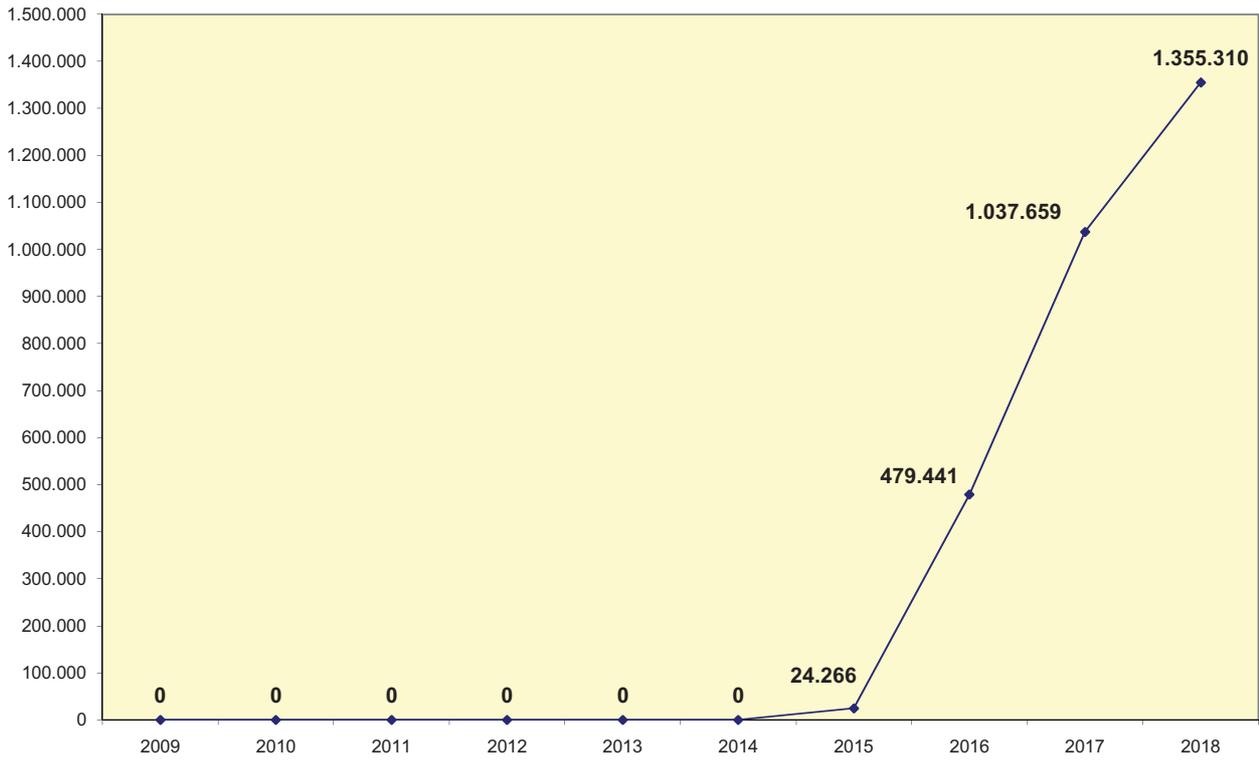
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
SOCI



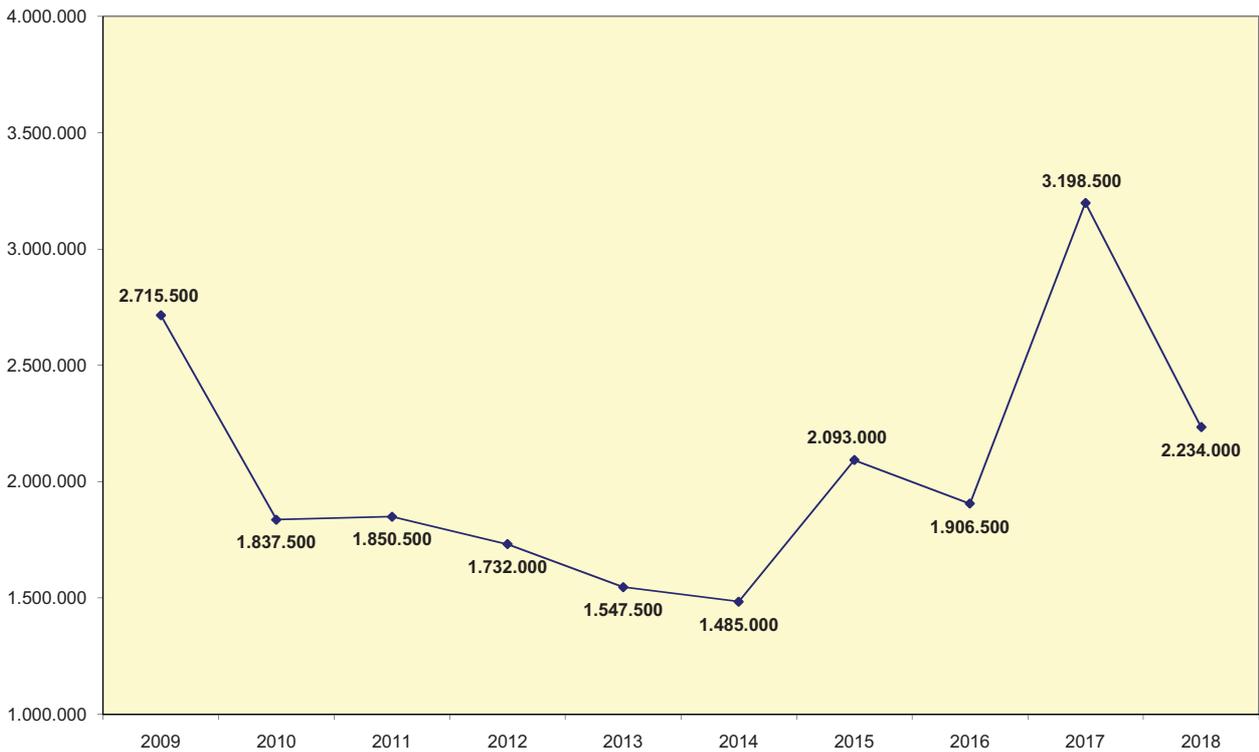
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
CAPITALE VERSATO (al netto degli aumenti gratuiti)



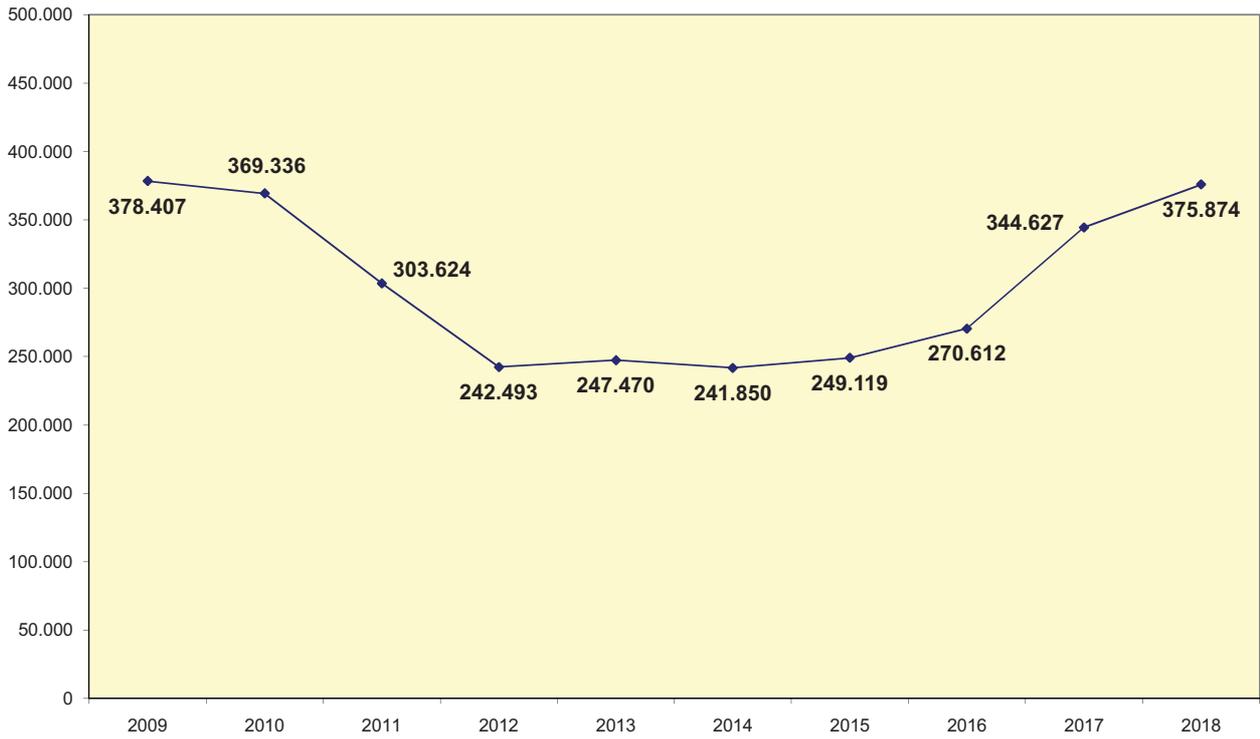
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
PRESTITO SOCIALE



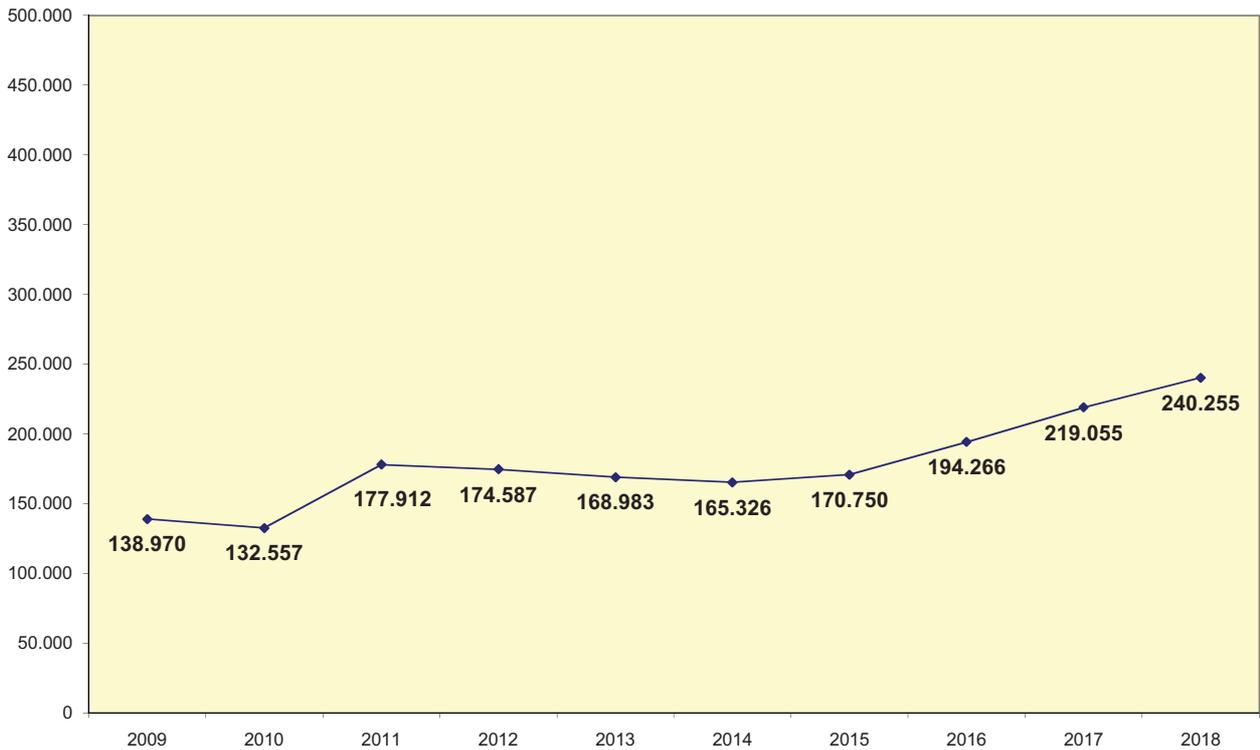
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
PRESTITI



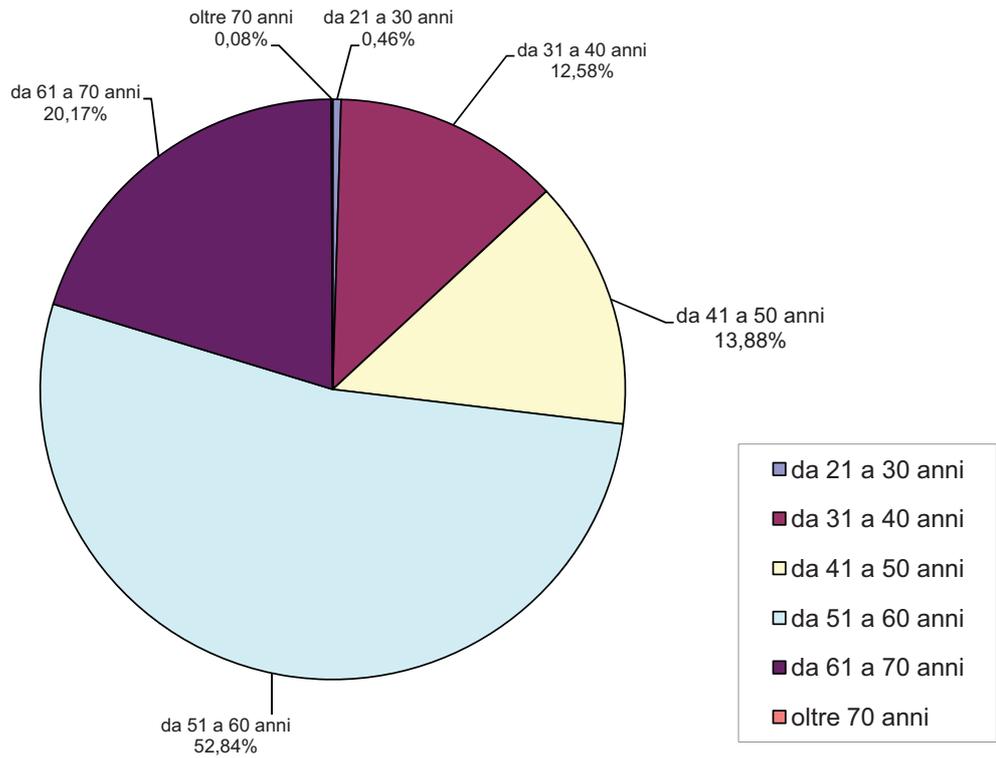
CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
RICAVI



CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
COSTI

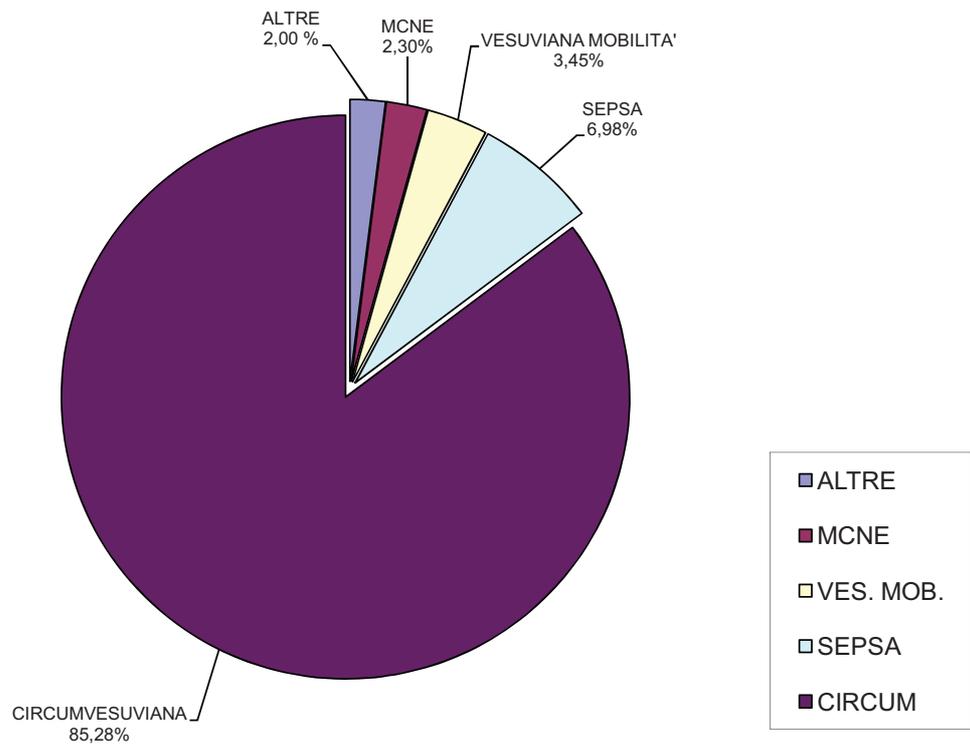


CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
Composizione base sociale per classi d'età



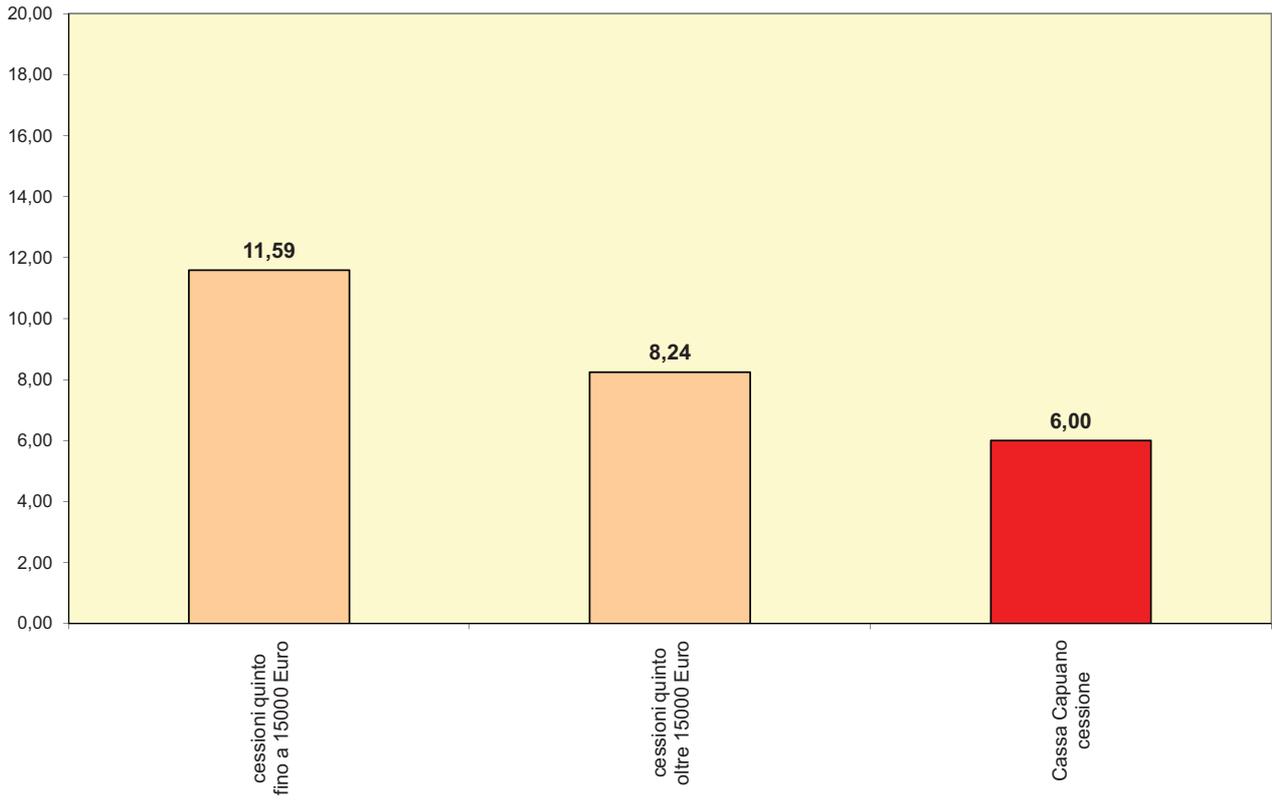
14/04/2019

CASSA MAURIZIO CAPUANO SOCIETA' COOPERATIVA
Composizione base sociale per azienda di provenienza



18/04/2019

TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
(ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA)



TASSI MEDI PRATICATI DAL SISTEMA BANCARIO FINANZIARIO IN ITALIA
(ULTIMA RILEVAZIONE BANCA D'ITALIA)

